

*Buon Natale
e Felice Anno Nuovo!*



8

PAGINA

La fraternità nelle Acli

12

PAGINA

Ripensare l'economia

nel segno della gratuità

18

PAGINA

Cosa sta succedendo

nella scuola trentina?

FRATERNITÀ

L'ESIGENZA DEL NOSTRO TEMPO



PER LE ASSOCIAZIONI

Entro il 15 dicembre gli **Enti associativi** hanno l'obbligo di presentare all'Agenzia delle Entrate il *modello Eas* per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali.

La mancata o errata compilazione del modello può comportare la perdita dei requisiti di Ente associativo e di conseguenza il cambiamento del regime fiscale.

Il **Caf Acli** è a disposizione di tutte le associazioni per fornire l'assistenza necessaria ad una corretta compilazione del modello, per la trasmissione dello stesso all'Agenzia delle Entrate, per verificare eventuali requisiti di esclusione dall'obbligo.

Caf Acli: il centro di assistenza fiscale di una associazione al servizio delle associazioni.

Chiedi informazioni al Numero Unico
199.199.730 www.acliservizi.it



CAF ACLI

Teniamo a voi.

LA FRATERNITÀ È LO SPIRITO DEL NOSTRO TEMPO

🕒 2 min



C'è una parola che potrebbe definire con particolare effetto lo spirito del nostro tempo. Questa parola è la fraternità.

Evocata nei testi sacri e nella rivoluzione francese, offuscata dalle ideologie del Novecento e dimenticata negli anni del pensiero unico del mercato; oggi la fraternità è destinata ad assumere nuovi e più profondi significati.

Colta nella dimensione moderna, la fraternità assume il valore della solidarietà portata ad un livello più alto dove l'azione fra il soggetto e l'oggetto non è più dall'alto verso il basso, bensì sul piano orizzontale del dono.

La fraternità significa allora non solo attenzione verso l'altro, ma l'accettazione di una vera e propria "comunità di destino" dove l'altro è mio fratello.

Nella dimensione evangelica, la fraternità supera allora le barriere moralistiche della solidarietà - dove coloro che hanno di più accettano di devolvere un surplus

di risorse a coloro che hanno meno - per evolversi nella ricerca di una comunanza di destino dove gli opposti si incontrano per costruire insieme una terza via.

...dimenticata negli anni del pensiero unico del mercato; oggi la fraternità è destinata ad assumere nuovi e più profondi significati...

Ecco allora che fraternità significa incontro di valori dove gli opposti come eco-logia ed eco-nomia si incontrano nel segno dello sviluppo sostenibile. Dove nord e sud si associano per costruire insieme un equo-sviluppo, dove autoctoni ed immigrati si sviluppano insieme per costruire una società multietnica, pacifica e più forte sul piano dei legami sociali.

La fraternità rappresenta inoltre una sfida permanente alla nostra cultura nel segno della pratica dell'incontro e della discussione. Significa mettersi in gioco rinunciando a tante certezze e a tanti dogmi (nella fede, nelle

ideologie, nella crescita indiscriminata e senza bussole) per sviluppare nuovi orizzonti fatti di convivenza e solidarietà.

Ascoltare la voce della fraternità

significa in sintesi mettere in moto il cambiamento (interiore e dei comportamenti) che avvicina il pensiero all'azione, la morale alla politica, l'equità alla giustizia. Per questo la fraternità è una parola moderna, dove l'altro da me rappresenta il fratello con il quale costruire il bene comune, ovvero la cornice dentro la quale far vivere le nostre libertà.

Arrigo Dalfovo
Presidente Acli trentine
arrigo.dalfovo@aclitrentine.it

SOMMARIO

EDITORIALE

- 3 La fraternità è lo spirito del nostro tempo

OPINIONI

- 4 **Società** Sinti: la scommessa delle microaree - **Spiritualità** Crisi e facili illusioni
- 5 **Il picchio** Fraternità affermata e fraternità vissuta - **Il mantice** Fratelli: liberi ed eguali

ATTUALITÀ

- 6 **Fraternità** Una parola spesso dimenticata
- 8 **Fraternità** La fraternità nelle Acli
- 10 **Fraternità** Giovani e fraternità, alcune riflessioni in margine a questa crisi
- 12 **Fraternità** Ripensare l'economia nel segno della gratuità

- 15 **Fraternità** La lezione del novecento

CULTURA

- 16 **Il libro del mese** Bebbler: la poesia religiosa e la nuda terra
- 16 **L'evento** Autunno Insieme: le Acli del fare

PARLARE CON IL FARE

- 17 **Il Progetto Mary Poppins** Baby sitter qualificate una risorsa per le famiglie

FORMAZIONE

- 18 **Formazione Enaip** Cosa sta succedendo nella scuola trentina?



12

NOTIZIE UTILI

- 20 **Casa e territorio** Manutenzioni e diritto di prelazione
- 21 **Caf Acli** Prorogata al 15 dicembre la trasmissione del Modello EAS
- 22 **Patronato Acli** La crisi e le nuove paure
- 23 **Fap Acli** Da assistiti ad assistenti

MONDO ACLI

- 25 **US Acli** Terapia Cranio Sacrale
- 27 **Acli Terra** I saperi della terra

VITA ASSOCIATIVA

- 30 **Circolo di Mezzolombardo** Crisi e tavolo della solidarietà
- 30 **Circolo di Ravina** Con ago e con filo

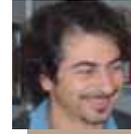


18

Società

SINTI: LA SCOMMESSA DELLE MICROAREE

🕒 2 min



Gianluca Magagni
Operatore sociale
maggianluca@hotmail.com

La richiesta delle microaree nasce dalla cultura rom e sinta che vede nella famiglia il vero valore, e che va quindi tutelata e protetta, promossa e ingrandita, deve vivere unita dal patriarca al nipote più piccolo. La vecchia legge porta con sé 24 anni di esperienza, che hanno permesso di fare delle scelte evolutive in positivo rispetto al progetto di integrazione delle popolazioni rom e sinte residenti in Trentino. La legge del 1985 ha portato nelle nostre aule scolastiche i bambini sinti e rom, prima spesso era difficile la loro frequenza; ha dato gradualmente il diritto allo studio a tutti i cittadini presenti sul territorio; ha costruito dei campi sosta nell'intento di dare uno spazio abitativo alle famiglie

sinte, luce, acqua, riscaldamento, dimostrandosi però un *non luogo* dove le persone erano di fatto obbligate a vivere, distanti dalla città e dagli occhi di tutti, non a caso vengono spesso definiti come i nuovi campi di concentramento. La nuova legge prima di tutto raccoglie le volontà delle popolazioni sinte presenti sul territorio, che elaborate insieme al Consigliere Mattia Civico arrivano in Consiglio Provinciale. I sinti trentini e le associazioni che li rappresentano hanno portato elementi per la creazione della nuova legge chiedendone la discussione al governo locale; con le microaree permette poi a questa popolazione di avere un *luogo* abitativo dignitoso

nel rispetto dei loro usi; conferma la diversità culturale valorizzandola. Obbliga la frequenza scolastica, peraltro già raggiunta quasi al 100%; obbliga all'attività lavorativa i residenti e quindi implicitamente mette le fondamenta per affrontare il problema del lavoro, difficile da ottenere in quanto la gente li teme. Nel passato altre città hanno fatto scelte simili, partendo dalla chiusura dei campi. Aver raggiunto questo risultato ci rende felici poiché apre alla possibilità di un dialogo vero fra istituzioni, popolazione maggioritaria e sinti finora reso difficile dalle richieste inascoltate e dalle gravi condizioni abitative in cui versa la popolazione romani. ■ ■ ■



Don Rodolfo Pizzolli
Accompagnatore spirituale Acli trentine
r.pizzolli@diocesitn.it

Spiritualità

🕒 2 min

CRISI E FACILI ILLUSIONI

"Il peggio è passato" "iniziamo ad essere fuori dalla crisi" "Il PIL dell'Italia è tornato a salire". Sono queste alcune esclamazioni che si stanno sentendo e che indicano come questa crisi sia ormai, almeno nella sua gravità, alle nostre spalle. Queste, però, sono parole illusorie! Espressioni che non hanno colto le cause più vere e drammatiche della crisi! La causa più profonda della crisi è stato il rifiuto dell'etica nella sfera economica e finanziaria; l'egoismo

parte dell'umanità e che non ha tenuto conto della visione integrale dell'uomo; cioè la causa del disastro dell'umanità è la mancanza di fraternità. La proposta, quindi, che il cristianesimo continua a fare è nel valore della fraternità come unica strada per uscire dalla crisi. Bisogna assolutamente diffidare di chi propone solo soluzioni tecniche alla crisi e non ha nessuna voglia di cambiare il proprio cuore e di votare il proprio stile di vita alla fraternità.

La ragione, da sola, è in grado di cogliere l'uguaglianza tra gli uomini e di stabilire una convivenza civica tra loro, ma non riesce a fondare la fraternità. Questa ha origine da una vocazione trascendente di Dio Padre, che ci ha amati per primo, insegnandoci per mezzo del Figlio che cosa sia la carità fraterna. Paolo VI, presentando i vari livelli del processo di sviluppo dell'uomo, poneva al vertice, dopo aver menzionato la fede, "l'unità nella carità del Cristo che ci chiama tutti a partecipare in qualità di figli alla vita del Dio vivente, Padre di tutti gli uomini" (Caritas in Veritate, n. 19). Le Acli, come associazioni cristiane, hanno ancora il compito di crescere in fraternità per portarla nelle varie realtà di questo mondo, affinché esso esca dalla crisi di umanità, socialità, moralità e spiritualità. ■ ■ ■

...la proposta, che il cristianesimo continua a fare è nel valore della fraternità come unica strada per uscire dalla crisi...

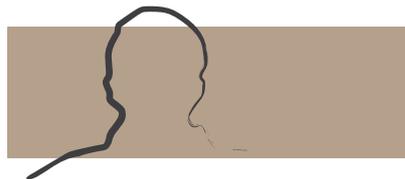
e l'egocentrismo del modello di sviluppo consumistico. Benedetto XVI ha denunciato il falso modello di sviluppo che è stato a beneficio solo di una

Benedetto XVI si pone una domanda: "Questa fraternità, gli uomini potranno mai ottenerla da soli? La società sempre più globalizzata ci rende vicini, ma non ci rende fratelli".

Il picchio

FRATERNITÀ AFFERMATA E FRATERNITÀ VISSUTA

2 min



Fraternità o fratellanza universale. Bella espressione che trova tutti d'accordo. Eppure proprio della fraternità vale il detto che tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare.

È scritta a caratteri cubitali sul frontone della rivoluzione francese. Secoli prima ha caratterizzato la nascita del Cristianesimo per il quale siamo tutti, fratelli, perché figli dello stesso Padre. Ed è spuntata sulle labbra di Cristo la preghiera universale del "Padre nostro". Ma c'è una genealogia biblica ancora precedente: quella che risale ad Abramo, padre riconosciuto della fede degli ebrei e poi attraverso l'ebreo Cristo dei cristiani. Ma anche degli arabi e quindi dei musulmani. Perché Abramo generò Isacco, ma anche Ismaele, capostipite degli arabi, che ricevette da Dio la stessa benedizione a garanzia e promessa di numerose generazioni. E quindi Abramo padre delle tre "religioni del Libro". C'è

una potenza in queste affermazioni, religiose e laiche, della fraternità universale. Potenza che attrae come

...Abramo generò Isacco, ma anche Ismaele, capostipite degli arabi, che ricevette da Dio la stessa benedizione...

una calamita il consenso. Ma la prassi e la storia scrivono su tutt'altre righe. È successo con la rivoluzione francese in cui, come rileva Walter Benjamin, già nel primo giorno di battaglia in tutta Parigi si sparò sugli orologi delle torri. Per dire: cancelliamo ogni genealogia e ogni paternità dalla quale deriva la fraternità. Né da meno furono i cristiani secoli prima con la cosiddetta scoperta dell'America. È noto il convegno in cui il teologo Sepulveda teorizzava che gli indigeni del nuovo mondo non erano nemmeno uomini e piuttosto animali da addomesticare e sottomettere. E non parliamo delle

guerre di religione, le più cruente e sanguinarie, fatte in nome di un Dio che è tutto fuorché padre.

E oggi, vallo a dire a chi in nome dell'identità cristiana vuole tenere o rigettare oltre i confini, musulmani rom o romeni, che siamo fratelli e figli dello stesso padre in Abramo e in Gesù Cristo! E va pure a dire in senso laico che siamo tutti figli della rivoluzione francese, che issava la bandiera della fraternità! Forse aveva ragione Fjodor Dostoevskij quando scriveva che "l'amore universale è una larvata forma di egoismo". Perché è facile dire di amare tutti, ma poi alla prova dei fatti si escludono proprio i vicini e fors'anche i fratelli di sangue!

Il mantice

FRATELLI: LIBERI ED EGUALI

2 min



Piergiorgio Cattani
Redattore Acli trentine
pgcattani@fastwebnet.it

Sembra facile parlare di fraternità. Invece, da che mondo è mondo, è sempre arduo riflettere su un concetto (una virtù?) che riveste significati così profondi e pregnanti e che ci suggerisce così alti ideali. È anche difficile dare una definizione di fraternità: essa rimanda a un atteggiamento aperto e benevolente verso le altre persone tanto da trattarle come si farebbe con dei fratelli. Spontaneo viene da obiettare che spesso l'ambiente familiare non insegna la fraternità bensì la spigolosità dei rapporti interpersonali, la fragilità degli affetti e la difficoltà di creare un clima armonioso e solidale. La fraternità assomma in sé la giustizia con la tolleranza, la libertà di

comportamento e lo spirito di servizio, la gratuità e la sintonia, la franchezza e il perdono. Ci troviamo quindi in un orizzonte etico che può facilmente scivolare in una predica moraleggiante e sterile. Prima di giungere alla fraternità bisognerebbe praticare la giustizia. Nei rapporti sociali è la giustizia che dobbiamo perseguire per prima: il resto viene di conseguenza. Per essere fratelli occorre essere liberi e uguali, così ci insegna lo slogan della Rivoluzione francese. Ma una libertà astratta, intesa come la possibilità di compiere le proprie scelte il più autonomamente possibile, implica una presa di distanze dall'altro che può sempre rappresentare una minaccia per l'esercizio della propria

autonomia individuale. Così come l'eguaglianza che prevede gli stessi diritti per tutti, a prescindere da ogni differenza di censo, di salute, di nazionalità... potrebbe creare una società asettica e priva di solidarietà. Per far vivere pienamente la libertà e l'eguaglianza occorre sicuramente una dose, anche omeopatica, di fraternità, cioè di relazioni umane fondate sul disinteresse e su uno scambio reciproco basato sulla simpatia e l'amicizia piuttosto che sul proprio profitto. Quello che conta, alla fine, è la qualità delle relazioni che teniamo con gli altri e che formano la società: la fraternità è quindi un'altra parola per indicare una relazione profonda e umana, perché non chiusa in se stessa.



Fraternità

2,5 min

UNA PAROLA SPESSO DIMENTICATA

Il sottosviluppo ha una causa importante: la mancanza di fraternità tra gli uomini.

(Caritas in Veritate n. 19)

1789. Rivoluzione francese. Per la prima volta nella storia la fraternità entrò nello spazio pubblico, insieme a libertà ed uguaglianza. Prima aveva caratterizzato in Europa l'azione dei cristiani costruendo monasteri, conventi, ospizi per i viandanti e poveri, ospedali e scuole. Lo aveva fatto in assenza di libertà e uguaglianza, non ancora riconosciute politicamente.

Del trittico francese la fraternità è la più dimenticata. Basti leggere attentamente i programmi elettorali odierni che troviamo ogni primavera nella bussola delle lettere per constatarne l'assenza.

Non è così per le altre due parole:

libertà e uguaglianza. Quest'ultime sono diventate idee di riferimento per le culture politiche rispettivamente di destra e sinistra. In Europa siamo lontani dalla guerra e la parola

...abbiamo un miliardo di ipernutriti ed un miliardo di affamati per assenza di fraternità, condivisione, redistribuzione...

fraternità viene sempre meno pronunciata e, di conseguenza, articolata in prassi.

Ciò accade perché non ne avvertiamo il bisogno. Siamo, infatti, in un periodo di pace e le 25 guerre guerreggiate sono da noi lontane anche se i popoli che fuggono sono

sempre più vicini.

Nei dopoguerra, invece, il termine viene abusato: comizi, proclami, manifesti, spot radio parlano di fraternità. La gente, stanca della cattiveria, non chiede altro. Finito il '48 vi fu il Congresso di Ginevra ove tutti spergiurarono fratellanza. Dimentichi delle promesse pretese la grande guerra con 15 milioni di morti. Nel **1919** vi fu un uovo giuramento: mai più. Nacque la Società delle Nazioni volta a prevenire nuove catastrofi. Dopo 3 anni, ancora dimentichi, la marcia su Roma, il ventennio e la seconda Guerra mondiale: 60 milioni di morti dei quali la metà civili. Nuovo giuramento: mai e poi mai più. Nacque l'Onu e venne firmata la Dichiarazione Universale dei Diritti umani. Articolo 1: "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti (...) e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza." Da lì a poco la Guerra fredda che causò milioni di morti nei Sud del mondo e vent'anni fa, novembre **1989**, cadde il Muro di Berlino. Oggi, 2009, abbiamo 1 miliardo di ipernutriti ed 1 miliardo di affamati. $1 + 1 = 2$ miliardi di malnutriti per assenza di fraternità, condivisione, redistribuzione. La fraternità proposta dall'ultima Enciclica tenta di rimettere insieme

il trittico al fine di realizzare una "libertà" che non diventi l'arbitrio del più forte ed una "uguaglianza" che non si trasformi in uniformità imposta. Quale fu il sogno francese? Cittadinanza per tutti i francesi! Il nostro sogno è ancor più breve: Cittadinanza per tutti. ■ ■ ■

Nella foto: La fraternità unica molla dello sviluppo.

Fabio Pipinato

Redattore Acli trentine
cooperazione@unimondo.org



Per Natale Regala Vivallis

Vi aspettiamo

A dicembre siamo aperti anche sabato 5,
sabato 12 e sabato 19

Siamo aperti dal lunedì al venerdì
dalle **8.30 alle 12.00** e dalle **15.00
alle 19.00**.

Via per Brancolino, 4 38060 Nogaredo (TN)
Tel. +39 0464.412073 Fax +39 0464.412105
www.vivallis.it - info@vivallis.it



Fraternità

4,5 min

LA FRATERNITÀ NELLE ACLI

Un diritto del cittadino, un dovere delle imprese

Sono grato agli amici delle Acli trentine per avermi dato l'opportunità di riflettere su un tema tanto importante come quello della fraternità: dentro le Acli e per le Acli. Se si parla raramente di questa categoria forse è perché essa costituisce il presupposto di tutto ciò che facciamo. Ma è bene ogni tanto esplicitarla specie in questi difficili tempi di crisi che ci inducono a ricercare idee nuove.

Una bella definizione della fraternità nelle Acli l'ha data il presidente nazionale Andrea Olivero all'incontro di studi di Perugia dello scorso

settembre. Olivero, mutuando una categoria del filosofo Roberto Esposito, ha indicato che *"alle Acli sta a cuore*

...una iniziativa politica e sociale forte, animata da una solidarietà e da una fraternità senza frontiere...

*passare dalla cultura dell'immunitas - dove l'altro è l'estraneo da rigettare o l'intruso da cui immunizzarci - alla cultura della com-munitas, dove l'altro è l'ospite da accogliere e il dono da condividere nella reciprocità"*¹. Questo credo che debba valere innanzitutto

fra di noi all'interno dei nostri Circoli e dei Servizi, nella dimensione popolare e quotidiana della nostra vita

associativa, per poter essere credibili nella comunità cristiana e in quella civile in un tempo che ha più bisogno di testimoni che di predicatori. In questo spirito, ad esempio, le Acli presenti nella diocesi di Milano, accolsero lo scorso anno,

Nella foto: L'altro è l'ospite che accoglie il dono.

Gianni Bottalico

Presidente provinciale Milano Monza e Brianza
gianni.bottalico@aclimilano.com



con convinzione ed entusiasmo ma anche consapevoli della grande responsabilità, l'invito dell'Arcivescovo cardinal Dionigi Tettamanzi, a collaborare insieme alla Caritas alla gestione del Fondo Famiglia Lavoro, per non rimanere

insensibili verso coloro che hanno perso il lavoro a causa della crisi. E proprio dalla crisi credo che venga uno stimolo per approfondire il tema della fraternità per le Acli, nella società e nella Chiesa. Alcuni costituzionalisti ci ricordano che l'idea di fraternità costituisce uno dei pilastri dell'epoca moderna, fino ad identificarsi con l'essenza della *république*, perché *la fraternité est républicaine*². Ciò vale anche per la nostra Repubblica che, come ha osservato Vincenzo Satta, individua *"nel principio di solidarietà l'innesto in Costituzione del concetto di fraternità"*³.

Eppure, nonostante questi fondamentali riconoscimenti di ordine giuridico il concetto di fraternità stenta a plasmare le relazioni umane. Già Paolo VI rilevava che la causa ultima del sottosviluppo è *"la mancanza di fraternità tra gli uomini e tra i popoli"*⁴. E Benedetto XVI nella *Caritas in veritate* assume la fraternità come categoria teologica centrale nell'analisi del mondo attuale sconvolto dalla crisi. Quello di fraternità è un concetto a cui il teologo Joseph Ratzinger ha prestato una particolare attenzione. A questo tema, ai tempi in cui era docente al seminario di Frisinga, dedicò un corso che fu poi pubblicato nel 1960 con il titolo *Die christliche Brüderlichkeit*⁵. Non stupisce, dunque, che quello che si può considerare il "cuore teologico" della *Caritas in veritate* sia il capitolo terzo dell'enciclica (n. 34-42) intitolato *Fraternità, sviluppo economico e società civile*. In esso Papa Ratzinger,

definendo le condizioni che rendono il mercato compatibile con la fraternità, sottolinea, tra l'altro, che la giustizia commutativa esige che lo scambio avvenga *tra soggetti paritetici* (§35). Una affermazione che fa da discriminante tra quanti pensano all'urgenza posta dalla crisi di riconvertire l'economia alle ragioni della solidarietà e della crescita civile e quanti rivendicano, ancor oggi, la validità dell'attuale modello di capitalismo basato sulla legge del più forte e che, non a caso, contestano il *"principio dell'equivalenza di valore dei beni scambiati"* (§ 35) cui oppongono le ragioni dell'interesse e del diritto di chi è più forte *"ad ottenere ciò che gli spetta in ragione del suo essere e del suo operare"*⁶.

Oggi le Acli potranno operare in una direzione coerente con le ragioni della fraternità se sapranno dare il loro contributo ad una nuova progettualità per uscire dalla crisi e se sapranno assumere una iniziativa politica e sociale forte, animata da una solidarietà e da una fraternità senza frontiere.



- 1 Andrea Olivero, *"Ricordare il futuro. La cittadinanza nel XXI secolo"*, Perugia 3 settembre 2009.
- 2 Cfr. Angelo Mattioni, *"La fraternità come principio del diritto pubblico"*, Città Nuova, 2007.
- 3 Ibidem.
- 4 Paolo VI, *"Populorum progressio"*, 1967.
- 5 Cfr. Rosino Gibellini, *"L'enciclica della fraternità universale"*, L'Osservatore Romano, 1 novembre 2009.
- 6 Su questo punto le posizioni neo-liberiste più radicali sono ben sostenute dal sen. Franco Debenedetti del Partito Democratico. Cfr. ad esempio il suo intervento alla Bocconi per la presentazione del libro *"Etica e capitale"* disponibile sul sito francodebenedetti.it. Molto interessante anche il saggio di Carlo Lottieri *"Luci e ombre della Caritas in veritate"*, Istituto Bruno Leoni.



Le migliori Compagnie
di Assicurazione
scelgono le Carrozzerie
Luca Fellin.



Il nostro impegno: mantenere nuova la tua auto nel tempo.

Grande dimensione vuol dire qualità al giusto prezzo. Carrozzerie Luca Fellin • Trento • Rovereto • www.fellincar.it



Fraternità

GIOVANI E FRATERNITÀ, ALCUNE RIFLESSIONI IN MARGINE A QUESTA CRISI

🕒 3 min

Sembra quasi un'ovvietà affermare che in tempo di crisi le cose cambiano; si sente il bisogno di "stare attenti" di considerare con sempre maggiore attenzione spese ed investimenti che magari fino a due-tre anni fa si sarebbero affrontati con più leggerezza.

Ora, se per le questioni tecniche questo tipo di approccio è semplice e gestibile, cosa potrebbe succedere se tentassimo di analizzare quanto il momento attuale di forte difficoltà vada ad incidere sui comportamenti umani e sui nostri rapporti con il prossimo?

Questa riflessione nasce da un incontro avuto da me alcuni giorni fa nella biblioteca della Facoltà di Lettere dell'Università di Trento. Ad un tavolo in fondo alla stanza noto tre ragazzi, dei quali uno è un mio conoscente, che parlottano organizzandosi per la serata; vi riporto parte della conversazione:
A: Allora, io metto la casa e la pasta
B: Bene, io con i buoni sconto vado a

prendere il sugo ed il tonno
C: Io a casa ho tre panini e due birre, porto quelli, se invitate qualcun altro ditegli di portare qualcosa, ok?
A-B-C. D'accordo allora, a più tardi.

...in tempo di crisi le cose cambiano; si sente il bisogno di "stare attenti" di considerare con sempre maggiore attenzione spese ed investimenti...

Si alzano e si recano verso l'uscita, verso di me. Il ragazzo che conosco (A) si ferma e parliamo del più e del meno, ad un certo punto se ne esce con questa frase:
Stasera ci troviamo per mangiare qualcosa anche se a dirti la verità B non mi va particolarmente a genio, ma - che vuoi - è fine mese ed i soldi che derivano dai vari lavoretti o che ci danno i rispettivi genitori sono agli sgoccioli, quindi, colletta e adattarsi. Fin qui un classico, un discorso banale fatto in un'aula d'università un giovedì sera: la sorpresa però arriva alcuni giorni dopo quando in mensa

incontro nuovamente A: Sai, mi dice dopo i saluti di rito, l'altra sera poi è andata bene: la cena forzata con B mi ha permesso di conoscerlo meglio e di capire che mi ero sbagliato sul suo

conto, ora ci troviamo bene, siamo una bella compagnia e mercoledì saremo a cena da lui, perché non vieni anche tu? Ci penso un attimo, poi accetto: la spesa è contenuta, la possibilità di divertirsi e conoscere gente nuova quasi certa, perché no?

Mentre mi allontanano pensando a cosa scrivere sul numero di dicembre di *AcLi Trentine*, mi sovviene una domanda: se non ci fosse stata la crisi, avrei avuto la stessa possibilità di intrattenermi in maniera semplice e genuina con quelli che molto probabilmente diverranno dei nuovi amici? ■ ■ ■

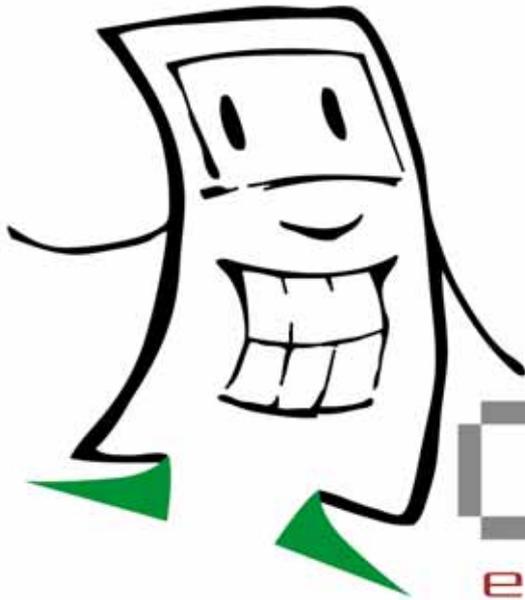
Nella foto: La crisi un'occasione per ripensare ai rapporti umani.

Fabio Pizzi

Segretario Giovani delle AcLi del Trentino
fabio.pizzi@aclitrentine.it



Consorzio dei
Comuni Trentini



COSMOS

dimmi
e ti rispondo

invia un SMS al numero
333 8888 188

È un servizio di **dialogo e informazione tramite SMS** per i cittadini.
Grazie ad una **avanzata tecnologia linguistica** su cui si basa,
comprende la richiesta ed è in grado di inviare la relativa risposta in pochi secondi.

Si affianca agli strumenti di
comunicazione esistenti e
si caratterizza per:

- diffusione
- disponibilità
- economicità
- facilità
- immediatezza
- tempestività

Domani girano
euro 1 a trento?

Dimmi risponde:

Trento: fasce 07:00-10:00
e 16:00-19:00 non possono
circolare **BENZINA Euro 0,**
DIESEL Euro 0,1,
MOTO Euro 0,1,
TARGHE: no limiti

Contatti:
Consorzio dei Comuni Trentini
Via Torre Verde, 21 - Trento
Tel. 0461 987139
Fax 0461 981978
info@comunitrentini.it

RIPENSARE L'ECONOMIA NE



Le riflessioni sulle origini e sulle conseguenze di questa crisi economica ci portano a riconsiderare la centralità della persona e soprattutto ci esortano ad una riflessione sull'economia e sul vero benessere della società. All'economista ed esperto in cooperazione Stefano Zamagni, docente di economia politica presso l'Università di Bologna, abbiamo rivolto una serie di domande a partire dalla Caritas in veritate di Benedetto XVI.

Nel testo si legge tra l'altro "nei rapporti mercantili il principio di gratuità e la logica del dono come espressione della fraternità possono e devono trovare posto entro la normale attività economica" (n. 36). Ci potrebbe spiegare meglio questo concetto?

Il primo messaggio di rilievo che ci viene dalla Caritas in Veritate è l'invito a superare l'ormai obsoleta dicotomia tra sfera dell'economico e sfera del sociale. La modernità ci ha lasciato in eredità l'idea in base alla quale per avere titolo di accesso al

club dell'economia sia indispensabile mirare al profitto ed essere animati da intenti finalizzati esclusivamente al proprio interesse, per cui non si è pienamente imprenditori se non si persegue la massimizzazione del profitto. In caso contrario, ci si dovrebbe accontentare di far parte della sfera del sociale. Questa assurda concettualizzazione ha portato ad identificare l'economia con il luogo della produzione della ricchezza (o del reddito) e il sociale con il luogo della distribuzione della stessa e della solidarietà. La CV ci dice, invece,

che si può fare impresa anche se si perseguono fini di utilità sociale e si è mossi all'azione da motivazioni di tipo pro-sociale. È questo un modo concreto, anche se non l'unico, di colmare il pericoloso divario tra l'economico e il sociale - pericoloso perché se è vero che un agire economico che non incorporasse al proprio interno la dimensione del sociale non sarebbe eticamente accettabile, del pari vero è che un sociale meramente redistributivo che non facesse i conti col vincolo delle risorse non risulterebbe alla lunga

L SEGNO DELLA GRATUITÀ

sostenibile: prima di poter distribuire occorre, infatti, produrre.

Delle tre parole simbolo della rivoluzione francese "libertà, uguaglianza, fraternità" quella più negletta è stata proprio l'ultima, fraternità, che invece dovrebbe essere l'ideale da raggiungere per ogni comunità umana. Ma è possibile parlare di fraternità a livello pubblico oppure è meglio lasciarla al rapporto interpersonale?

L'ideale della fraternità era già presente nella bandiera della Rivoluzione Francese, ma l'ordine post-rivoluzionario ha poi abbandonato fino alla sua cancellazione dal lessico politico-economico. La solidarietà è il principio di organizzazione sociale che consente ai diseguali di diventare eguali, il principio di fraternità è quel principio di organizzazione sociale che consente agli eguali di esser diversi. La fraternità consente a persone che sono eguali nella loro dignità e nei loro diritti fondamentali di esprimere diversamente il loro piano di vita, o il loro carisma. La sfida che Benedetto XVI invita a raccogliere è quella di battersi per restituire il principio del dono alla sfera pubblica. Il dono autentico, affermando il primato della relazione sul suo esonero, del legame intersoggettivo sul bene donato, dell'identità personale sull'utile, deve poter trovare spazio di espressione ovunque, in qualunque ambito dell'agire umano, ivi compresa

l'economia. Il messaggio che la CV ci lascia è quello di pensare la gratuità, e dunque la fraternità, come cifra della condizione umana e quindi di vedere nell'esercizio del dono il presupposto indispensabile affinché Stato e mercato possano funzionare avendo di mira il bene comune.

...la fraternità consente a persone che sono eguali nella loro dignità e nei loro diritti fondamentali di esprimere diversamente il loro piano di vita, o il loro carisma...

Ma la gratuità è una virtù etica?

La giustizia, come già Platone insegnava, è una virtù etica, e siamo tutti d'accordo sull'importanza della giustizia, ma la gratuità riguarda piuttosto la dimensione sovra-etica dell'agire umano perché la sua logica è la sovrabbondanza, mentre la logica della giustizia è la logica dell'equivalenza. Una società per ben funzionare e per progredire ha bisogno che all'interno della prassi economica ci siano soggetti, che capiscano cosa sono i beni di gratuità, che si capisca, in altre parole, che abbiamo bisogno di far rifluire nei circuiti della nostra società il principio di gratuità.

Come è possibile contrastare la visione efficientista dell'agire economico e, al suo interno, dell'azione imprenditoriale?

Su questo punto c'è un equivoco di fondo. Contrariamente a quel che si pensa non è l'efficienza l'aspetto dirimente per distinguere

ciò che è impresa e ciò che non lo è e questo per la semplice ragione che la categoria dell'efficienza appartiene all'ordine dei mezzi e non a quello dei fini. Infatti, si deve essere efficienti per conseguire al meglio il fine che liberamente si è scelto di dare alla propria azione. Ma

la scelta del fine nulla a che vedere con l'efficienza stessa. È solo dopo che si è scelto il fine da raggiungere che l'imprenditore deve adoperarsi di essere efficiente. Un'efficienza fine a se stessa scadrebbe nell'efficientismo, che è una delle cause oggi più frequenti di distruzione della ricchezza, come la crisi economico-finanziaria in atto tristemente conferma.

Nelle nostre società attuali quale può essere la funzione propria del dono?

Quella di far comprendere che accanto ai beni di giustizia ci sono i beni di gratuità e quindi che non è autenticamente umana quella società nella quale ci si accontenta dei soli beni di giustizia. Qual è la differenza? I beni di giustizia sono quelli che nascono da un dovere; i beni di gratuità sono quelli che nascono da una obbligatio. Sono beni cioè che nascono dal riconoscimento che io sono legato ad un altro, che, in un certo senso, è parte costitutiva di me. ■ ■ ■

Nelle foto: La fraternità non è poesia, ma struttura portante della cultura materiale.

Piergiorgio Cattani
Redattore Acli trentine
pgcattani@fastwebnet.it



FINESTREADAMI

PRODUZIONE E COMMERCIO SERRAMENTI
CASE IN BIOEDILIZIA

pubblicitaria



La nostra azienda, attiva dal 1956, si occupa **della produzione di finestre speciali in legno lamellare e oscuri in legno massiccio e lamellare**. Si tratta di una produzione "artigianale" con cura nei dettagli e nel design, eseguita però con moderni macchinari a controllo numerico computerizzato.

Scegliamo con cura accessori e vernici rigorosamente idrosolubili per dare un manufatto di altissima qualità nel rispetto dell'ambiente.

Siamo concessionari di zona di marchi prestigiosi come **Internorm e FerreroLegno**, così da poter offrire una gamma completa di prodotti, dal **PVC al legno/alluminio**, di alta qualità, nello stile FinestreAdami.

Porte per interni e portoncini blindati completano la gamma di serramenti anche per interni.

Visitate il nostro showroom a Calliano, in Via San Lorenzo 7
Tel 0464 834167 - fax 0464 830829 - info@finestreadami.com - www.finestreadami.com



FINESTREADAMI

SPECIALE LETTORI ACLI

valido fino al 31 dicembre 2009

Visitando il nostro showroom di Calliano, con il presente tagliando, avrete un **SIMPATICO OMAGGIO**, in più Finestreadami riserverà uno **SCONTO SPECIALE** in caso di acquisto dei nostri prodotti. Vi aspettiamo!



Fraternità

LA LEZIONE DEL NOVECENTO 🕒 4,5 min

Liberté, egalité, fraternité. Se per le due prime parole d'ordine della rivoluzione francese lungo il tempo si sono versati fiumi d'inchiostro, non altrettanto può dirsi per l'ultima. Essa, scomparsa dai dizionari di filosofia, di politica e di sociologia, non ha avuto maggior fortuna nemmeno attraverso il suo sinonimo più immediatamente comprensibile, quello di solidarietà, se stiamo alla seguente descrizione del "dizionario di sociologia" della UTET: "termine in auge nella sociologia dell'Ottocento e dei primi del Novecento per designare la capacità dei membri di una collettività di agire nei confronti di altri come un soggetto unitario. Caduto pressoché in disuso nel lessico contemporaneo". In effetti fu nel secolo della rivoluzione industriale che l'azione

mutualistica, tesa a contrastare le ingiustizie sociali del tempo, raggiunse il massimo del suo sviluppo, da cui la fortuna del termine. Nella sua concezione tardo ottocentesca, di aspirazione ad un

...alle nuove generazioni spetta il compito di proseguire lungo una strada già ben segnata: quella del Trentino solidale aperto al mondo...

comune sentire fra gli uomini, che andasse al di là di differenze di idee politiche, nazionalità, religione e condizione sociale, quel principio subì una tragica battuta di arresto con le guerre del Novecento. Il concetto di comune sentire, di agire con spirito fraterno era entrato in crisi già sul nascere del XX secolo, come leggiamo nella lettera di dimissioni del giovane studente

Alcide Degasperi, rappresentante dell'Unione cattolica, da Presidente del Comitato viennese pro-università che raccoglieva insieme studenti di diverse tendenze: "Liberté ... fraternité! ... finché fu in vista l'avversario comune, e la meta parve vicina, regnò anche la concordia ...". Dovrà trascorrere più di mezzo secolo perché sulla successive spinte dei principi di libertà riaffermati a costo della vita dai resistenti al nazismo e del rinnovamento conciliare (che si sostanziò del principio giovanneo del dialogo fra credenti e non credenti) fra i giovani tornassero ad affermarsi principi di fratellanza universale, di solidarietà verso i più deboli e gli oppressi. Anche la stagione studentesca che trovò ispirazione "Nella lettera ad una professoressa" di Don Milani, se portò da una parte alla ripresa di concrete iniziative di solidarietà, favori dall'altra un riemergere di egoismi e di chiusure, di conflitti e violenze che degenerarono negli anni di piombo, nelle stragi impunte. La lezione che possiamo trarre dalla storia del secolo trascorso non è certo quella di tenere in sordina i principi di fratellanza e solidarietà, bensì quella di sforzarsi di applicarli ad ogni latitudine, con

l'avvertenza e la consapevolezza di agire in un campo in cui alla spinta utopistica, senza le quali nessun progresso è possibile, va affiancata una conoscenza profonda della realtà sociale in cui si vive, con tutte le sue contraddizioni e fragilità. Alle nuove generazioni spetta il compito di proseguire lungo una strada già ben segnata: quella del Trentino solidale aperto al mondo.



Nelle foto: Fraternità fra generazioni.

Vincenzo Cali
Storico

Il libro del mese

BEBBER: LA POESIA RELIGIOSA E LA NUDA TERRA

🕒 2 min



Per chi ha conosciuto di persona don Mario Bebber (1921-1975) le pagine del libro di Renzo Francescotti, edito dalla Casa editrice "Il Margine", rimandano a ricordi indelebili e a esperienze della giovinezza accanto a una figura di sacerdote e di poeta indimenticabile per forza e sensibilità. Per quanti invece non incontrarono la sua viva voce e magari non sanno neppure chi sia stato Mario Bebber leggendo il libro si imbattono in un'anima irrequieta e generosa che intrecciava in maniera inestricabile la sua

duplice vocazione. Ma Francescotti dipinge anche un affresco di storia del Trentino del dopoguerra quando cattolici e laici, preti e comunisti, pur su sponde ideologiche diverse, trovavano sintesi comuni non solo su problemi sociali ma su una stessa visione della vita. Bebber alternava provocatoria lucidità di scrittura a incessanti iniziative culturali e sociali con giovani, adulti, contadini, operai in città e nei paesi del Trentino. Ma don Mario, "bardo di Dio", trovava nella poesia il terreno privilegiato di espressione. Una poesia "religiosa"

che parla di minatori e delle fatiche quotidiane, di polvere e di stelle, versi espressionisti che portano "un pugno di terra e un pugno di cielo", parole scavate con fatica, e offerte con amore a tutti.

Renzo Francescotti, Mario Bebber. Bardo di Dio, il Margine, Trento 2009, pp. 247, € 15,00.

Piergiorgio Cattani
Redattore Acli trentine
pgcattani@fastwebnet.it



L'evento

AUTUNNO INSIEME: LE ACLI DEL FARE

🕒 2 min

Grande successo per Autunno Insieme, la kermesse delle Acli trentine che si è svolta domenica 8 novembre a Borgo Valsugana. Parlando di fronte ad oltre seicento acclisti il Presidente Arrigo Dalfovo ha rilanciato le tre parole d'ordine del movimento: azione sociale, formazione e solidarietà. Le Acli, ha ribadito Dalfovo, si distinguono per la "politica del fare", non schierandosi all'interno

dei partiti, ma nella concretezza dell'azione sociale. Accanto all'azione sociale, Dalfovo ha quindi rilanciato il ruolo della formazione. A Condino, è stato ricordato, la nostra iniziativa ha coinvolto 25 giovani della Valle del Chiese e della Rendena in un percorso formativo rivolto alla partecipazione e alla democrazia. Un'iniziativa che rientra nel progetto di Scuole di comunità portato avanti

in collaborazione con la Federazione trentina della cooperazione e che si pone l'obiettivo di formare i giovani ad un nuovo modello di sviluppo e di creare la futura classe dirigente trentina. Il nostro obiettivo non è quello di fare politica, ma di condizionare la politica affinché vincano i valori della pace, della persona, della famiglia e della solidarietà fra i lavoratori e fra i cittadini.

Fine anno 2009 - Capodanno 2010



ITALIA

Sicilia

TOUR OCCIDENTALE

Voli di linea da Verona, autpullman G.T. per il tour, Hotel 4 stelle, pensione completa, visite ed escursioni guidate, cenone di fine anno.

Itinerario Verona, Palermo, Segesta, Erice, Marsala, Trapani, Monreale, Selinunte, Sciacca e i pastori di Caltabellotta, Mazara del Vallo, Palermo, Verona.

 da Verona 5 giorni / 4 notti **CTA**
30 DICEMBRE € 915,00

Roma

PRESEPI DI ROMA NELLE CHIESE E NELLE PIAZZE

Autopullman G.T. per il tour, Hotel 3 stelle, pensione completa (pranzo di andata escluso), cenone di fine anno, visite ed escursioni guidate.

Itinerario Trento, Roma, Trento.

 da Trento 3 giorni / 2 notti **CTA**
30 DICEMBRE € 425,00

Mosca



ESTERO

Vienna

Autopullman G.T. per il tour, Hotel 4 stelle, mezza pensione, cenone di fine anno, visite ed escursioni guidate.

Itinerario Trento, Vienna, Trento.

 da Trento 4 giorni / 3 notti **CTA**
30 DICEMBRE € 485,00

Budapest

Autopullman G.T. per il tour, Hotel 4 stelle, mezza pensione, cenone di fine anno con musica e balli, visite ed escursioni guidate.

Itinerario Trento, Budapest, Trento.

 da Trento 4 giorni / 3 notti **CTA**
30 DICEMBRE € 425,00

Mosca

Volo di linea da Verona, tutti i trasferimenti interni, Hotel 4 stelle, mezza pensione, visite ed escursioni guidate.

Itinerario Verona, Mosca, Verona.

Quota iscrizione € 40,00

Visto consolare € 45,00

Tasse aeroportuali € 195,00

da riconfermare

 da Verona 5 giorni / 4 notti **CTA**
30 DICEMBRE € 570,00

CTA MINIMO 15 PARTECIPANTI

ESTERO

Epifania a Lisbona **AFFRETTATEVI** SOGGIORNO CON ESCURSIONI

da Milano 4 giorni / 3 notti

6 GENNAIO € 590,00

CTA MINIMO 15 PARTECIPANTI



▲
Lisbona, Torre di Belem

VIAGGI SOLIDALI CTA 2010 ALLA SCOPERTA DEL MALI in collaborazione con IPSIA

- Visto consolare € 35,00
- Tasse aeroportuali € 345,00 circa
- Quota di iscrizione € 50,00 a sostegnodel progetto IPSIA del Trentino (Una scuola per Yassing).



Gran Tour del Mali DOGON, SONGHAI E LA MITICA TIMBUCTU

da Venezia 13 giorni / 11 notti

20 FEBBRAIO € 2.575,00

20 NOVEMBRE € 2.575,00

BASE 12 PARTECIPANTI

Viaggio di conoscenza MALI E PAESE DOGON

da Venezia 9 giorni / 7 notti

6 MARZO € 1.900,00

13 NOVEMBRE € 1.900,00

BASE 6 PARTECIPANTI

Viaggio di approfondimento MALI, CULTURA E TRADIZIONE NEL PAESE DOGON

da Venezia 11 giorni / 9 notti

21 MARZO € 2.155,00

24 OTTOBRE € 2.155,00

BASE 12 PARTECIPANTI

8 GENNAIO

ORE 15.00

*Prenotazione telefonica
entro il 20 dicembre 2009
al numero 0461.1920133*

Mostra "Egitto mai visto" **A GRANDE RICHIESTA!**

Castello del Buonconsiglio, Trento
Collezioni inedite dal Museo Egizio di Torino e dal
Castello del Buonconsiglio
Visita guidata riservata ai soci CTA
Soci CTA- ACLI ingresso ridotto del 50% € 4,00
(gratuito superiore ai 65 anni)

Mostra "Egitto mai visto"



6 MARZO

€ 42,00 base 40

€ 48,00 base 30

Treviso casa dei Carraresi e mostra "Cina i segreti della città proibita"

Viaggio in pullman, ingresso e visita guidata alla
mostra, visita guidata alla città, pranzo libero.
Affrettarsi per le prenotazioni!

Inverno al sole 2010

EGITTO

Sharm El Sheikh

Hotel Club Shores Aloha ****

- Pullman da Trento
- Volo da Verona
- All inclusive
- Minimo 10 partecipanti
- Visto consolare € 25,00

13 FEBBRAIO

8 GIORNI / 7 NOTTI € 699,00

Tunisia, Djerba



TUNISIA

Djerba

Hotel Club Floriana Castille ****

- Pullman da Trento
- Volo da Milano
- All inclusive
- Minimo 15 partecipanti

15 MARZO	QUOTE INDICATIVE
8 GIORNI / 7 NOTTI	€ 510,00
15 GIORNI / 14 NOTTI	€ 655,00
22 GIORNI / 21 NOTTI	€ 910,00
29 GIORNI / 28 NOTTI	€ 1.090,00

Egitto, Sharm El Sheikh



IMPORTANTE

Date e quote possono subire variazioni!
Fanno fede i programmi dettagliati: **RICHIEDETELI!**



GENNAIO

Argentina, Patagonia, Terra del Fuoco

✈ da Roma 13 giorni / 11 notti
30 GENNAIO € 2.980,00

FEBBRAIO

Egitto

IL CAIRO, IL GRANDE NILO E LO SPLENORE
DI ABU SIMBEL

✈ da Milano 9 giorni / 8 notti
25 FEBBRAIO € 1.495,00

Firenze

CITTÀ D'ARTE E CERTOSA
DEL GALLUZZO

🚌 da Trento 2 giorni / 1 notte
27 FEBBRAIO € 195,00

MARZO

Cina Speciale

TOUR CITTÀ IMPERIALE

✈ da Ve/Mi 10 giorni / 8 notti
3 MARZO € 1.460,00

Speciale Terrasanta

✈ da Verona 8 giorni / 7 notti
4 MARZO € 1.180,00

▲
New York, Manhattan

Praga
▼



Pechino
▼



Speciale Pechino

✈ da Ve/Mi 8 giorni / 6 notti
5 MARZO € 650,00

Stati Uniti, New York

✈ da Milano 6 giorni / 4 notti
MARZO quota in definizione

Giordania

TOUR PETRA E IL DESERTO DEL
WADI RUM

✈ da Milano 8 giorni / 7 notti
21 MARZO € 1.430,00

Praga Magica LONG WEEK END

🚌 da Trento 4 giorni / 3 notti
25 MARZO € 360,00

Toscana Alta Tuscia

SATURNIA, VITERBO E LAGO DI BRACCIANO

🚌 da Trento 3 giorni / 2 notti
26 MARZO € 295,00

Parigi e la Reggia di Versailles

SPECIALE PRIMAVERA

🚌 da Trento 6 giorni / 5 notti
27 MARZO € 650,00

Torino e Reggia di Venaria

🚌 da Trento 2 giorni / 1 notte
27 MARZO € 220,00



Il Progetto Mary Poppins

BABY SITTER QUALIFICATE UNA RISORSA PER LE FAMIGLIE



Sono stati recentemente presentati i risultati del progetto Mary Poppins rivolto alla formazione di baby sitter. Silvia Xodo, coordinatrice del progetto e Luisa Masera, responsabile per le Acli dello stesso, hanno presenziato alla consegna degli attestati di idoneità avvenuta dopo il percorso formativo che ha visto la partecipazione di 26 persone. Di seguito presentiamo una sintesi dei risultati del progetto.

Formazione

- **26 persone** hanno frequentato regolarmente le attività formative: **16 italiane, 10 di origine straniera, di cui 3 con cittadinanza italiana.**
- Obiettivo del percorso formativo: **creare una base comune di conoscenze** affrontando alcuni temi fondamentali della relazione con il bambino, con la famiglia e con le realtà della comunità dal punto di vista del delicato ruolo della babysitter.
- **60 ore di formazione**, di cui **20 di tirocinio** sul campo. Contenuti:
 - a) approfondimento delle **linee del Progetto** Mary Poppins;
 - b) conoscenza degli **stadi di sviluppo psico-emotivo** e dei **bisogni evolutivi** del bambino;
 - c) formazione sugli **aspetti pedagogici implicati nella relazione con il bambino e con la famiglia**;
 - d) approfondimento di **routines quotidiane, attività di gioco e laboratorio** da realizzare con i bambini secondo le diverse età;

- e) conoscenza dei **servizi ed opportunità per i genitori e famiglie** esistenti sul territorio comunale.

Tirocini

Obiettivi:

- verificare e approfondire conoscenze e competenze personali; conoscere realtà e servizi del territorio
- sperimentarsi con genitori e bambini di età diverse;
- costruire alleanze territoriali a sostegno delle famiglie e dei lavoratori.

Sportello Mary Poppins

- **Sportello aperto al pubblico il martedì dalle 15 alle 18 ed il venerdì dalle 9 alle 12, presso le Acli Trentine in via Roma 57, al terzo piano - tel 0461 277242. cellulare 392 4092126** per contattare la segretaria, richiedere informazioni e prenotare il servizio.
- Circa **60 persone** hanno **contattato lo sportello e la responsabile.**

- Una **ventina di famiglie** hanno già aderito al Progetto, sia per bisogni continuativi, che occasionali.
- La coordinatrice pedagogica ha avviato gli **incontri con i genitori** per la conoscenza preliminare all'attivazione del servizio.
- La **pedagogista è a disposizione delle famiglie per colloqui** sulla relazione educativa con i figli. Accompagnerà **le singole babysitter** nel personale piano di lavoro.
- Sono previsti **incontri di supervisione al gruppo.**

Prospettive future

- La facilitazione della conoscenza tra esigenze delle famiglie e disponibilità delle babysitter è stata attivata **a partire dalla metà di novembre 2009.** Possono accedere al servizio le famiglie con figli da 0 a 10 anni residenti nel Comune di Trento.
- **Le famiglie interessate ad aderire al Progetto** possono fare **richiesta presso lo Sportello Mary Poppins, anche se il servizio non fosse immediatamente necessario.** A seguito dell'adesione, le famiglie saranno invitate ad un **colloquio conoscitivo con la responsabile del Progetto.**

Nelle foto: Foto di gruppo con le nuove babysitter.



Formazione Enaip

COSA STA SUCCEDENDO NE

Colloquio con Maria Cristina Bridi, direttore dell'Enaip trentino

È una domanda che in tanti, genitori, insegnanti e allievi, si stanno ponendo in questo periodo. Cosa sta succedendo nella scuola trentina alla luce delle novità apportate dalla cosiddetta Riforma Gelmini? In tanti sono arrivati addirittura a paventare

...già ora i percorsi biennali di Alta Formazione Professionale, sono frequentati anche da ragazzi con il Diploma provinciale di quarta della Formazione Professionale...

la chiusura dei nostri Centri Enaip. Ma sappiamo che non sarà così. Anzi, questa riforma è destinata a mutare in meglio la situazione della formazione professionale trentina. Ne abbiamo parlato con Maria Cristina Bridi, direttore dell'Enaip trentino.

Gli Istituti professionali, in Trentino, diventeranno Istituti Tecnici. Cosa significa?

Maria Cristina Bridi. *Gli Istituti professionali a cui il Ministro Gelmini ha cambiato completamente il profilo, sono quegli Istituti che rilasciavano il Diploma triennale di Stato con la successiva possibilità di realizzare il quarto e quinto anno sostenendo l'esame di maturità. Tanto per capirci, quelli che noi che abbiamo qualche anno in più chiamavamo gli IPC e che negli anni avevano realizzato, oltre al tradizionale percorso commerciale,*

anche quello turistico e quello sociale. In altre Regioni sono piuttosto numerosi e diversificati e riguardano molti settori professionali. In Trentino si tratta di un numero assai limitato; per esempio, per l'Industria e Artigianato non sono mai esistiti: c'era già la formazione

professionale provinciale. La Giunta provinciale non ha inteso cancellare questi Istituti: ha preso atto che, a partire da chi si iscriverà in prima dal prossimo settembre, questi Istituti, a seguito della riforma nazionale, non rilasceranno più il Diploma triennale di Stato. Tale diploma, ad esaurimento, sparisce dagli ordinamenti nazionali e, per quanto noi siamo "autonomi", non possiamo certo inventarci titoli di Stato che lo Stato non avrà più. Ecco allora che le scelte contenute nella Riforma Gelmini, che valgono per tutto il territorio nazionale, hanno posto un quesito al quale, invece, poteva rispondere la nostra competenza provinciale.

Allora non si tratta di ridurre l'offerta formativa?

Si trattava di prendere atto dello

"snaturamento" che gli Istituti professionali stavano subendo: non c'è solo l'eliminazione del traguardo triennale, ma anche la consistente riduzione delle attività di area professionalizzante. Non ha torto chi sostiene che quello che viene ipotizzato a livello nazionale assomiglia molto ad un Istituto Tecnico Commerciale o un Istituto Tecnico Turistico ... di "seconda qualità".

Qui è intervenuta la scelta della Provincia: non un Istituto Professionale che non potrebbe comunque essere quello di prima, ma la trasformazione di queste scuole in veri e propri Istituti Tecnici. Ma questo non riguarda la Formazione Professionale.

Cosa cambia quindi per la Formazione Professionale?

Con tutto questo la Formazione Professionale Trentina c'entra molto e con essa c'entrano le scelte che nel passato la Provincia ha operato proprio grazie anche allo strumento dell'Autonomia. Infatti, mentre la gran parte delle altre Regioni dovrà darsi degli strumenti che consentano ai ragazzi ed alle ragazze di conseguire Qualifiche Regionali a seguito di percorsi triennali, la Provincia di Trento può già vantare il suo sistema di Formazione Professionale, il quale non potrà che essere ulteriormente valorizzato.



ELLA SCUOLA TRENTINA?

7 min

Noi non abbiamo mai pensato che la scelta della formazione professionale fosse una scelta residuale, per i più deboli, per i meno capaci. Molti però la pensano così.

Non c'è dubbio che la nostra formazione professionale abbia svolto negli anni un ruolo importante di inclusione sociale. È stato anche il luogo della opportunità formativa per molti in anni in cui la scolarità e l'offerta nei territori non era quella di oggi. È stata strumento e opportunità di sviluppo per i nostri territori. Di questo parla tutta la storia dell'Enaip Trentino.

Quindi i Centri Enaip continueranno ad operare?

Quindi non solo i Centri Enaip non vengono chiusi, ma continuano nel loro impegno per concorrere, con altri soggetti ed altre istituzioni, con la propria offerta formativa, a dare risposte alle richieste delle famiglie, dei ragazzi e dei territori. La formazione professionale è parte integrante del sistema educativo provinciale: i ragazzi e le ragazze che dal 2010-2011 affrontano il secondo ciclo di istruzione e che potranno scegliere tra l'iscrizione ad un liceo, ad un istituto tecnico o alla formazione professionale.

Ma la formazione professionale non rilascia titoli che danno accesso all'università?

Già ora chi vuole transitare agli Istituti Tecnici, ad esempio, per proseguire verso la maturità, lo può fare con percorsi formalizzati ed accompagnati. Il problema vero non è però questo, ma quello di sviluppare un vero sistema di formazione professionale che consenta, a chi vuole, un precoce inserimento lavorativo, ad altri di poter proseguire anche verso la maturità, ma a sempre più giovani di proseguire attraverso percorsi di eccellenza, rimanendo nel nostro sistema.

Già ora i percorsi biennali di Alta Formazione Professionale, attivati anche presso i Centri Enaip di Tione (Tecnico Superiore di Cucina) ed a Villazzano (Tecnico Superiore per l'Energia e l'Ambiente e Tecnico Superiore per l'Edilizia sostenibile), sono frequentati da ragazzi con il Diploma quinquennale di Stato e ragazzi con il Diploma provinciale di quarta della Formazione Professionale e su questo la Provincia di Trento sta investendo molto e l'Enaip Trentino continuerà a dare tutto il proprio contributo attuativo, organizzativo e progettuale. ■ ■ ■

ENAIPI VILLAZZANO UN NATALE "ALTERNATIVO"



I ragazzi del Centro di Formazione Professionale di Villazzano stanno realizzando, in vista del Natale, un grande presepio in legno e muratura. L'attività di costruzione coinvolge trasversalmente tutti i settori formativi presenti nell'istituto, dalla muratura alla carpenteria, al settore elettrico fino alla realizzazione delle sagome del presepe. L'attività rientra nel programma di Qualifica Professionale volto ad elevare ulteriormente le competenze dei ragazzi rivolte in modo particolare alla bioedilizia e alle energie alternative.

Nelle foto in alto: Lezioni presso l'Enaip. In basso: Il presepe di Villazzano.

CASA E TERRITORIO

MANUTENZIONI E DIRITTO DI PRELAZIONE

3 min

Risponde Luca Oliver



D. Nel mio condominio sono state di recente sostituite alcune lampadine perché non funzionanti. Da un controllo effettuato ho notato che le lampadine nuove sono di vecchio tipo, ad incandescenza. Chiedo conferma dell'obbligo, scattato di recente, di usare solo lampadine a basso consumo.

R. Il nostro lettore si dimostra sicuramente attento alle vicende che interessano il suo condominio. Per rispondere alla sua domanda devo confermare che i regolamenti comunitari n. 244 e n. 245 del 2009 hanno messo al bando le lampade ad incandescenza. Dal 1 settembre 2009, infatti, non saranno più fornite ai negozi lampadine ad incandescenza trasparenti da 100 Watt (e quelle smerigliate di qualsiasi potenza), per poi passare via via a quelle di potenza inferiore, fino alla totale messa al bando nel settembre 2012. Il 1 settembre 2010 sarà interrotta la fornitura di quelle con potenza da 75W. A settembre del 2011, toccherà alle lampadine da 60W, e infine, un anno dopo, a tutte le altre (da 40, 25 e 15 Watt).

La nuova normativa non specifica quale tipo di lampadina si dovrà adottare al posto di quelle bandite, ma impone il rispetto delle classi di efficienza energetica A, B e C; le lampadine a incandescenza sono tutte classificate nella parte inferiore della scala, come D, E o F.

È bene chiarire che le lampadine "vecchio tipo" non potranno più essere prodotte ma potranno invece, fino ad

esaurimento scorte, essere vendute nei negozi. Inoltre nessun limite temporale è stato posto all'utilizzo delle stesse. Nessun obbligo di sostituzione, quindi, e nessun divieto nell'utilizzare lampadine ad incandescenza sia in casa che in condominio.

Visto che il lettore me ne dà l'opportunità, tengo a sottolineare come la stessa Commissione europea abbia

previsto che la semplice sostituzione delle lampade inefficienti con quelle di classe A, B e C comporterà un risparmio per famiglia mediana pari a 25-50 euro all'anno ed un risparmio complessivo di 11 miliardi di euro sulla bolletta energetica. Questa decisione, garantirà all'Europa, una riduzione annua di 32 milioni di tonnellate delle emissioni di CO2.

D. Ho scoperto che la proprietaria dell'immobile dove ha sede il mio negozio è intenzionata a vendere. È vero che ho un diritto di prelazione?

R. La legge n. 392 del 1978 prevede all'art. 38, un diritto di prelazione per l'inquilino nel caso il proprietario dell'immobile locato intenda trasferire lo stesso a titolo oneroso. La proprietaria, quindi, se vorrà cedere l'immobile dovrà notificare al nostro lettore una comunicazione nella quale dovranno essere chiarite la volontà di cedere, il prezzo e le altre condizioni di vendita. Entro 60 giorni, si dovrà decidere se accettare o meno la proposta e le condizioni e comunicare la propria scelta alla proprietaria. Se l'inquilino accetta, l'immobile dovrà essere venduto a lui.

Se l'inquilino rifiuta la proposta, la proprietaria è libera di cedere l'immobile a chi vuole, rispettando però le condizioni comunicate all'inquilino. ■

INFORMAZIONI

SICET - SINDACATO INQUILINI CASA E TERRITORIO

Acli trentine
via Roma, 57
38122 Trento

Tel 0461 277260
www.aclitrentine.it

Orario di apertura

Mercoledì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 18:00
Giovedì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
Venerdì 9:00 - 11:00

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
trentino@sicet.it

Luca Oliver
Segretario provinciale del Sicet

CAF ACLI

PROROGATA AL 15 DICEMBRE

3 min

LA TRASMISSIONE DEL MODELLO EAS

È stato recentemente approvato dall'Agenzia delle Entrate il modello per la comunicazione dei dati e notizie rilevanti ai fini fiscali, denominato "**Modello EAS**", come stabilito dall'articolo 30 del decreto-legge 29 novembre

...Il termine di presentazione è stato prorogato al 15 dicembre 2009...

2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2. Il termine di presentazione, precedentemente fissato al 30 ottobre 2009, è stato **prorogato al 15 dicembre 2009**.

È importante ricordare che la trasmissione del "Modello EAS" costituisce un onere che grava su **tutti gli enti privati non commerciali di tipo associativo** che si avvalgono del regime tributario previsto dall'articolo 148 del TUIR e dall'articolo 4, quarto comma, secondo periodo, e sesto comma, del DPR 26 ottobre 1972, n. 633. Gli enti associativi che non invieranno il "Modello EAS" non potranno più godere delle agevolazioni fiscali sopracitate con conseguenze particolarmente gravi, infatti, tutta l'attività dell'ente verrà

considerata di natura commerciale e, pertanto, soggetta a tutti gli adempimenti previsti per gli enti commerciali. Sono esonerate dalla presentazione del "Modello EAS" le **associazioni di volontariato** regolarmente iscritte ai

registri del volontariato che svolgono **solo attività istituzionali o attività commerciali marginali**, le **associazioni pro-loco** che hanno optato per il regime previsto dalla legge 398/91, le **associazioni sportive dilettantistiche** in iscritte nel registro del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e **che non esercitano attività commerciale né decommercializzata**, le **ONLUS** che hanno ottenuto la qualifica attraverso l'iter di cui al DM 266/03 e la presentazione dell'istanza alla Direzione Regionale delle Entrate e le **associazioni non governative (ONG)** riconosciute idonee ex L 49/87.

Per quanto riguarda le **associazioni sportive** va specificato che l'onere dell'invio, seppure in forma ridotta,

grava su quelle associazioni che **effettuano operazioni strutturalmente commerciali anche se non imponibili** (come ad esempio chi richiede ai soci il versamento di corrispettivi per lo svolgimento delle pratiche sportive) o che **effettuano cessioni di beni e/o prestazioni di servizi rilevanti ai fini dell'Iva e delle imposte sui redditi** (sponsorizzazione, pubblicità, somministrazione, cessione materiali sportivi, ecc). Il modello non va inviato dalle associazioni e società sportive dilettantistiche che **incassano unicamente quote sociali**.

Il Caf Acli è a disposizione delle associazioni per la compilazione e trasmissione del "Modello EAS". ■

INFORMAZIONI

CAF ACLI

Acli Servizi Trentino S.r.l.
Galleria Tirrena, 10
38122 Trento

Per **informazioni ed appuntamenti**, rivolgeti al CAF Acli telefonando al Numero Unico **199 199 730***

Tel 0461 274911
Fax 0461 274910
acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Orario di apertura

Da lunedì a giovedì
8:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00
Venerdì 8:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00

SCADE IL 16 DICEMBRE IL VERSAMENTO DEL SALDO ICI

Ricordiamo che entro il 16 dicembre va versato il saldo dell'ICI dovuta per l'anno 2009. È tenuto al pagamento il proprietario o titolare del diritto di usufrutto, uso o abitazione per il possesso di fabbricati e aree fabbricabili. Il termine di pagamento dell'imposta da parte degli eredi è differito al 16 giugno 2010 nel caso di decesso del soggetto passivo d'imposta verificatosi nel secondo semestre del 2009.

PATRONATO ACLI

4 min

LA CRISI E LE NUOVE PAURE



L'instabilità causata dalla crisi finanziaria ha creato, comprensibilmente, reazioni difensive e conservatrici in molti italiani. Un rifiuto del mercato, della mobilità sociale e geografica, del rischio, della competizione, del confronto con il resto del mondo, un rifiuto dell'immigrazione anche ad alto capitale umano, una chiusura nelle tradizioni locali. In una parola, la gente ha paura. Si torna a pensare ad un mondo in cui il welfare lo fa la famiglia, centrata sull'uomo che lavora nel mercato e la donna che lavora in casa. Un mondo in cui lo stato offre assicurazione sociale solo con le pensioni e la sicurezza del posto fisso per un membro (ed uno solo) della famiglia. Il ministro Tremonti si è fatto interprete di queste paure e la sua recente esaltazione del "posto fisso" non deve stupire. È una visione che ha una coerenza, fondata sull'avversione al rischio, la tranquillità, il rifiuto del multiculturalismo. La gente vuole sicurezza. Il piccolo mondo antico offre anche benefici economici non trascurabili. Recenti studi in via di pubblicazione hanno misurato quanto la famiglia italiana produce in beni

e servizi, non solo in ambiti ovvi come l'alimentazione, ma anche in quelli meno palesi che in altri paesi sono gestiti primariamente dallo stato come l'assistenza agli anziani e ai bambini, l'assicurazione sociale

...la recessione in Italia è tra le più forti dei paesi OCSE. Il posto fisso è tale per una minoranza ad esclusione di molti altri, donne, giovani, precari...

contro la disoccupazione e l'instabilità dei redditi. La famiglia italiana è una formidabile unità produttiva, i cui servizi, frutto soprattutto del lavoro familiare delle donne, non sono contabilizzati nelle statistiche ufficiali. Ma affidare alla famiglia un ruolo così centrale ha costi molto alti. La coesione familiare riduce la fiducia verso il mondo esterno, diminuendo l'attenzione verso il bene comune. La mancanza di mobilità ostacola la meritocrazia e la concorrenza fra persone e imprese. La conseguenza è una minore produttività che si traduce in salari e profitti più bassi. È un mondo che altri paesi hanno progressivamente abbandonato. Si dice che l'Italia grazie a questa struttura ha patito meno la crisi,

ma non è vero: la recessione in Italia è tra le più forti dei paesi OCSE. Il posto fisso è tale per una minoranza ad esclusione di molti altri, donne, giovani, precari. Le imprese spaventate dal non poter adattare la forza lavoro a seconda delle esigenze produttive assumono meno, generando code di giovani in cerca di primo impiego, e possono imporre condizioni retributive peggiori perché non temono che i lavoratori per questo si spostino altrove, dato che rimanere vicino casa è necessario per sfruttare il welfare familiare. I pochi che lavorano nel mercato sostengono, con le loro imposte, i tanti che non lavorano. Quindi il posto è sì fisso, ma il salario al netto delle imposte è basso. Questo assetto sociale ha dei

vantaggi ma costa molto caro. Siamo disposti a pagarne il prezzo? Se la risposta è sì, allora non lamentiamoci se il reddito degli italiani scende relativamente a quello di altri paesi e accontentiamoci della tranquillità, un po' mediocre ma rassicurante, del ritorno al passato. ■

INFORMAZIONI

PATRONATO

Acli trentine
Via Roma, 57
38122 Trento

Numero verde 800 74 00 44
e-mail: patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

8:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
da lunedì a venerdì
giovedì 8:00 - 14:00

Nelle foto in alto: La famiglia, motore di sviluppo. A fianco: Pensionati e anziani al lavoro al computer.

Nicola Preti
Direttore Patronato Acli

DA ASSISTITI AD ASSISTENTI

La nostra Associazione pone al centro delle sue finalità le attività culturali e sociali che favoriscono la presa di coscienza dei diritti di cittadinanza e lo sviluppo dell'auto organizzazione e del volontariato sociale degli anziani e pensionati, valorizzando le competenze e le esperienze da essi acquisite, favorendo così il mantenimento di un ruolo attivo e protagonista nella vita della società. Di seguito proponiamo alcuni esempi di impegno sociale in favore della popolazione anziana e alcune piste di lavoro che riteniamo interessanti per il futuro.

Il nostro progetto

"Anziani Risorsa Sociale"

Il progetto è finalizzato a migliorare la qualità della vita associativa della Federazione Anziani e delle ACLI e a favorire l'integrazione di sistema e si articola su filoni principali.

- 1) Progettazione di un percorso formativo rivolto agli anziani, che consenta di presentare il mondo del volontariato e della promozione sociale, con la finalità

di aggregare ed offrire opportunità di impegno volontario e dialogo intergenerazionale.

- 2) Articolazione di una proposta rivolta agli over 50, che consenta loro l'avvicinamento alle nuove tecnologie, con l'aiuto dei giovani, in un'ottica di scambio tra generazioni diverse.
- 3) Attivazione di una "banca della memoria", con interviste e creazione di un DVD con anziani nati ante anno 1940; anche questo in collaborazione con i giovani di Gioventù aclista per stimolare la memoria ed il dialogo intergenerazionale.

Sono inoltre previste delle attività ludico - motorie a cura dell'Unione Sportiva Acli e dei percorsi informativi sull'uso dei farmaci e l'alimentazione dell'anziano.

Il dato demografico di Trento: la solitudine

La nostra situazione registra significativi incrementi della popolazione anziana e soprattutto

delle persone che vivono da sole. Gli over 65 in città dovrebbero aggirarsi intorno alle 25.000 unità, con un trend di crescita che nel 2030 dovrebbe portarli a 35.000 unità. Gli anziani che vivono da soli dovrebbero superare il 30% degli over 65, con punte che arrivano al 40-45% per gli anziani over 80 anni e over 85 anni.

Il ruolo dell'Amministrazione comunale

La FAP del Trentino chiede che il Comune provveda a realizzare una mappatura delle persone anziane che vivono in solitudine, stilando ed aggiornando l'elenco per creare una "rete" di volontari che possano avere costantemente sotto controllo la situazione. Si tratta in sostanza di un controllo sociale assolutamente necessario al fine di evitare il più possibile qualsiasi decesso in abbandono. Al Comune viene poi richiesto di promuovere iniziative particolari per sostenere il volontariato degli over 60 ed assicurare priorità alle attività di solidarietà sociale e di aiuto alle persone impedite o in condizioni di solitudine. Questo consentirebbe di trattare gli anziani non più come assistiti, bensì come assistenti.



INFORMAZIONI

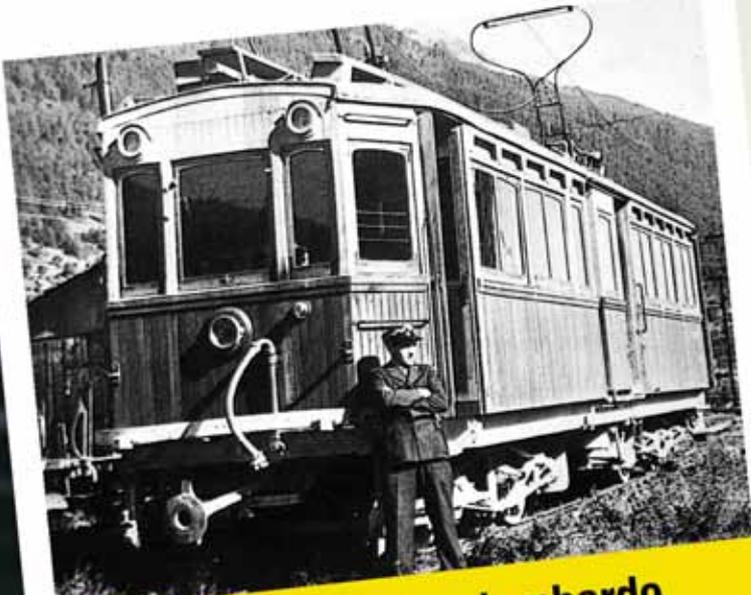
FAP - FEDERAZIONE NAZIONALE ANZIANI E PENSIONATI

FAP Acli - Sede Provinciale
Via Roma, 57
38122 Trento

Tel 0461 277240
Fax 0461 277228
e-mail: fap@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Orario di apertura

8:30 - 12:00 da lunedì a venerdì



Sala Dallabrida, Mezzolombardo
Dal 20 novembre al 6 dicembre
Palazzo Comprensoriale, Malé
Dal 22 dicembre al 6 gennaio

Mezzolombardo e Malé

Altre due fermate per rivivere cent'anni di storia

Sono finiti i festeggiamenti per i cent'anni della Ferrovie Trento-Malé mentre prosegue il viaggio nella sua storia. Dopo le fermate di Trento e di Cles, la mostra del centenario raggiungerà Mezzolombardo e Malé. Altre due occasioni per rivivere gli episodi più significativi della storia della strada ferrata attraverso foto d'archivio, testi di approfondimento, ricordi e oggetti.



US Acli

TERAPIA CRANIO SACRALE

7 min

Un'efficace pratica a supporto di adulti e bambini

La a.s.d. Chineticamente, associazione con sede a Mattarello e affiliata US Acli, svolge ormai da anni un ruolo importante nella prevenzione e cura delle patologie vertebrali con programmi personalizzati di ginnastica posturale e correttiva. Da quest'anno, a completamento delle attività svolte, propone una nuova tecnica di riequilibrio chiamata Terapia Cranio Sacrale.

Cos'è il Sistema Cranio Sacrale? Si tratta di un sistema fisiologico del nostro corpo che funziona in modo involontario, così come quello cardiovascolare e respiratorio. Esso ha origine nel cranio dove la produzione e il riassorbimento dei liquidi genera un movimento (chiamato Movimento

Cranio Sacrale) che si propaga al sacro attraverso il midollo spinale e da qui si diffonde nelle zone periferiche del corpo attraverso il sistema nervoso e la fascia connettivale. Dal suo equilibrio dipende anche

volta registrati dal corpo, rimangono dentro di esso diminuendone il funzionamento ed interferendo negativamente anche sugli altri sistemi fisiologici. Ciò dà spesso origine ad una serie di problematiche

...è una tecnica nata ai primi del '900 che, basandosi su principi osteopatici, sfrutta il tocco delicato e non invasivo su alcune zone del corpo per riarmonizzare il Sistema Cranio Sacrale...

la funzionalità degli organi interni, dei sensi, dello stato emotivo e dell'attività motoria.

La funzionalità di questo sistema può essere alterata da traumi, posture scorrette, stress e tensioni che, una

che possono manifestarsi anche a distanza di anni o addirittura in tarda età; gli effetti possono ricadere tanto sul corpo (mal di schiena, emicranie, ipertensione, problemi digestivi) quanto sulla sfera emozionale ▶▶▶

Nelle foto: La terapia a cranio sacrale è indicata per giovani e adulti.



www.mobiltris.com

**Ritiro dell'usato
SCONTANDOLO
dall'acquisto del nuovo**

MOBILTRIS

LONA-LASES (TN) - Tel. 0461 68 91 73

Realizzazione di arredi anche su misura presso il nostro laboratorio

RIVENDITORE
BERLONI

(ansie, depressione o irritabilità). La Terapia Cranio Sacrale è una tecnica nata ai primi del '900 che, basandosi su principi osteopatici, sfrutta il tocco delicato e non invasivo su alcune zone del corpo per riarmonizzare il Sistema Cranio Sacrale. Per ricevere il trattamento è necessario distendersi su un lettino da massaggio; dopodiché l'operatore, attraverso delicate pressioni e sottili trazioni su punti specifici, accederà all'ascolto e alla riorganizzazione del sistema, facendo sì che il ritmo Cranio Sacrale si amplifichi e si diffonda dappertutto stimolando il rilascio di tensioni e restrizioni. Immediatamente si avvertiranno piacevoli sensazioni quali un profondo senso di rilassamento unito ad un lento rilascio di calore ed una contemporanea sensazione di movimenti sottili all'interno del corpo. È inoltre importante sottolineare che la riorganizzazione del Sistema Cranio Sacrale comporta di conseguenza il riequilibrio degli altri sistemi corporei ad esso correlato (sistema nervoso, cardiaco, respiratorio, endocrino, immunitario) perché stimola il potenziale di autoregolazione insito in ogni essere umano. Inoltre trattandosi di una manipolazione delicata e sicura può essere sperimentata da persone di ogni età, e soprattutto essere applicata anche in condizioni critiche come quelle di dolore acuto o di particolare fragilità come la gravidanza, o a seguito di un'operazione o di un incidente. In ambito **pediatrico** poi la sua applicazione è particolarmente indicata nei casi di coliche, problemi di deglutizione e suzione, difficoltà respiratorie e del linguaggio. È utile per il trattamento dell'insonnia, dell'irritabilità, dell'iperattività e in tutte le altre problematiche di



integrazione sensoriale che possono derivare da sbilanciamenti cranici avvenuti durante la nascita. Neonati e bambini tendono a rispondere alla tecnica in modo molto più efficace e veloce degli adulti. Negli **adulti** la terapia è invece adatta a persone che soffrono di patologie come il mal di schiena, il mal di testa, i dolori vertebrali di varia natura e i dolori muscolari. Anche a distanza di anni è un ottimo aiuto nel trattamento del colpo di frusta che porta spesso scompensi a livello cervico-toracico, emicranie, nausea e vertigini. Ottimi risultati si ottengono anche nel trattamento di molte patologie viscerali come ad esempio, i disturbi epatici, i disturbi gastrici e comunque nel trattamento delle problematiche a carico degli organi della cavità addominale e pelvica. Una nota particolare va poi riservata alle donne in **gravidanza** per le quali, proprio per la delicatezza della

tecnica, sono noti i benefici ottenuti nel trattamento delle nausea, dei disturbi gastrici e del mal di schiena. Per beneficiare del trattamento Cranio Sacrale non occorre essere malati; è anche molto utile per alleviare lo stress o semplicemente per incrementare il livello di vitalità e di benessere.

Per maggiori informazioni sulle attività rivolgersi a Michele Santaniello 329.937.48.23
www.chineticamente.it
info@chineticamente.it ■ ■ ■

INFORMAZIONI

US ACLI

Acli trentine
Via Roma 57
38122 Trento

Tel 0461 277231
usacli@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Orario di apertura

8:30 - 12:00 e 14:30 - 18:30
da lunedì a venerdì



Acli terra

6 min

I SAPERI DELLA TERRA

Corsi formativi 2010

La formazione rivolta agli operatori agricoli ha seguito in questi anni un percorso di sviluppo che ci ha portato a stretto contatto con le novità in ambito ambientale, salutistico e naturale. Questa crisi economica, che è anche una crisi ambientale ed energetica, sta ri-connettendo l'umanità alla terra e quindi si assiste ad un ritorno consapevole all'agricoltura contadina.

Questi corsi rientrano in questo itinerario nel quale si riscoprono i valori della terra, della civiltà contadina e di un'economia vicina alla persona e al territorio.

L'auspicio è che attraverso la formazione si riesca a consolidare questo percorso e a creare nuovi professionisti della terra e nuovi operatori di un'economia del volto umano. ▶▶▶

INFORMAZIONI

ACLI TERRA

Acli trentine
Via Roma 57
38122 Trento

Tel 0461 277290 - Fax 0461 277278
fausto.gardumi@aclitrentine.it
segreteria@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Nelle foto: Valle di Cembra.



tuttoverde

tutto per la casa, tutto per il giardino

- ▶ vasto assortimento piante da interno e da esterno
 - ▶ bulbi, sementi, terricci
- ▶ vasi in cotto, coprivasi ▶ fiori di seta ▶ oggettistica

Via Stella, 63 Ravina, Trento - Tel 0461 936036



I CORSI FORMATIVI 2010

DENOMINAZIONE DEL CORSO	SEDE	DURATA ORE	OBIETTIVI
Azienda agricola didattica: formazione di 1° livello	Lasino	50	Preparare ed organizzare un centro di educazione agro-alimentare atto a ricevere scolaresche, consumatori, gruppi organizzati.
Benessere animale e Zootecnia di montagna	Caderzone	30	Offrire agli operatori le conoscenze fondamentali per la gestione del benessere delle vacche, così da soddisfare l'esigenza primaria del consumatore.
Possibilità di sviluppo per le imprese di boscaioli in Trentino	Primiero	30	Migliorare la conoscenza e le possibilità finanziarie degli operatori del settore e migliorare le possibilità di sviluppo aziendale.
Dalla campagna alla cantina: quali processi per un vino di qualità	Cembra	40	Il corso, promosso in collaborazione con la cantina La Vis vuole diventare un luogo di confronto per approfondire i temi della grave crisi viticola che coinvolge anche la nostra provincia.
Biodiversità e agricoltura in Alta Val di Non	Sarnonico	30	Migliorare le condizioni ambientali per la vita animale e vegetale, migliorare la situazione paesaggistica rispetto a quella attuale, sensibilizzare circa rischi e banalità dello stato attuale.
Biodiversità e agricoltura nel Bleggio/Lomaso	Lomaso	30	Migliorare lo stato della diversità naturale e paesaggistica nelle aree agricole, le condizioni ambientali per vita animale e vegetale, la situazione paesaggistica rispetto a quella attuale.
Gestione del castagneto ed elementi di difesa ai nuovi e vecchi parassiti	Albiano	30	Buona gestione del castagneto, oltre a dare gli elementi conoscitivi per contrastare l'avanzata del cinipide galligeno e di altri parassiti.
Alpeggi in Trentino: un contesto da valorizzare	Da definire	25	Migliorare la redditività economica di proprietari e utenti. Migliorare la gestione tecnica e lo stato dei pascoli.
Coltivazione delle piante officinali: opportunità di integrazione alle produzioni tradizionali e al reddito	San Lorenzo in Banale	25	Creare nuove opportunità legate alla coltivazione delle piante officinali.
Orticoltura quale integrazione del reddito dell'azienda agricola	Primiero	30	L'orticoltura integrata, biologica e sinergica quale integrazione del reddito delle aziende agricole della zona.
Produzione di semi e piantine da trapianto biologici	Storo	25	Conoscere le tecniche di auto-produzione delle sementi e delle piante da trapianto.
Ridurre l'impronta ecologica nell'azienda agricola	Tuenno	25	Dall'acquisto di materiali, alla scelta delle colture, dai metodi di controllo dei parassiti, ai metodi di concimazione, dal risparmio dell'acqua al contenimento dei consumi, si può ridurre l'impronta ecologica e nel contempo ridurre i costi.



OFFERTA FORMATIVA anno 2009-2010 PERCORSO TRIENNALE DI QUALIFICA PROFESSIONALE

1° anno	2° anno	3° anno									
Macrosettore	Famiglia professionale	Qualifica professionale	Arco	Borgo Valsug.	Cles	Ossana	Primiero	Tesero	Tione	Riva d. Garda	Villazzano
Industria e artigianato	Meccanica	Operatore alle lavorazioni meccaniche	●	●	●		●		●		●
		Operatore alle lavorazioni di carpenteria meccanica	○	○	○		○		○		○
		Riparatore di autoveicoli	△	△	△		△		△		●
	Elettrico/elettronica	Operatore elettrico	●	●	●		△		●		●
		Operatore elettronico	○	○	○		△		○		●
	Edile	Operatore professionale edile	△	△	△		△		●		●
Termoidraulica	Operatore termoidraulico	△	●	△		△		△		△	
Legno	Legno	Operatore alle lavorazioni di falegnameria						●			
Alberghiero e della ristorazione	Alberghiera e Ristorazione	Operatore ai servizi di ricevimento				○		○	○	●	
		Operatore ai servizi sala-bar				●		●	●	●	
		Operatore ai servizi di cucina				●		●	●	●	
Terziario	Terziario	Operatore ai servizi di vendita		○							
		Operatore ai servizi di impresa		●							

△ Solo primo anno ○ Biennio iniziale ● Percorso completo

Primo anno

Frequenza di un **Macrosettore** polivalente quale prima area professionale su cui orientare il proprio percorso formativo attraverso un monte ore equamente diviso tra la formazione culturale e quella professionale

Secondo anno

Frequenza di una **Famiglia professionale**, che prevede un'area culturale con un peso del 40% e un'area professionale pari al 60%

Terzo anno

Conseguimento della **Qualifica professionale**: l'area culturale occupa il 30% e l'area professionale il 70% delle ore complessive, con un consistente periodo di stage in azienda

QUARTO ANNO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROVINCIALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Percorso di 1066 ore in alternanza tra scuola ed aziende per 213 allievi finalizzato al conseguimento del diploma per le seguenti figure professionali:

- Tecnico manutentore di sistemi e impianti automatizzati - CFP Arco
- Tecnico elettromeccanico del risparmio energetico e delle energie alternative - CFP Arco
- Tecnico installatore e manutentore di impianti termosantari, di climatizzazione e di sfruttamento di energie rinnovabili - CFP Borgo Valsugana
- Tecnico elettromeccanico manutentore di impianti automatizzati - CFP Cles
- Tecnico manutentore di sistemi e impianti automatizzati - CFP Tione
- Tecnico manutentore di sistemi e impianti automatizzati - CFP Villazzano
- Tecnico per la riparazione e manutenzione dei veicoli a motore - CFP Villazzano
- Tecnico di cantiere edile - CFP Villazzano
- Tecnico elettrico di cantiere - CFP Villazzano
- Tecnico di cucina mediterranea - CFP Riva del Garda
- Tecnico di cucina creativa - CFP Tione
- Tecnico dell'arredamento in legno - CFP Tesero



Copertina

Immagine emblematica della fraternità rappresentata dalla giocosa spontaneità di due neonati di razze diverse naturalmente insieme. Realizzata da Palma & Associati.

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione. N° 15, dicembre 2009 - Anno 43°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel 0461.277277 - Fax 0461.277278
www.aclitrentine.it - giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Arrigo Dalfovo

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Maria Cristina Bridi, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Walter Mosna, Walter Nicoletti, Lorenzo Nardelli, Luca Oliver, Fabio Pipinato, Nicola Preti, Livio Trepin, Joseph Valer, Giorgio Cappelletti, Gianluigi Bozza

Hanno collaborato

Rodolfo Pizzolli, Fabio Pizzi, Gianluca Magagni, Vincenzo Cali, Gianni Bottalico, Gino Pomella

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati

Stampa Tipografica

Tipografia Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet:
www.aclitrentine.it

Circolo di Mezzolombardo

CRISI E TAVOLO DELLA SOLIDARIETÀ

Su iniziativa del Circolo Acli, del Consiglio Parrocchiale, della Caritas, della San Vincenzo e della stessa e Amministrazione Comunale è stato costituito il fondo denominato **Tavolo Della Solidarietà** (T.D.S.) con l'intento di aiutare le famiglie colpite da questa crisi economica.

Presso la Sala Civica di Mezzolombardo è stato recentemente promosso un incontro aperto dal sindacalista **Corrado Dalvit** della FEMCA-CISL di Trento, il quale ha esposto le cifre della mobilità e della Cassa Integrazione Guadagni in Trentino e su come poter usufruire degli ammortizzatori sociali messi in campo dalla Provincia Autonoma di Trento.

È seguito l'intervento del **Dott. Roberto Calzà**, direttore della Caritas Diocesana che, ha invece proposto una riflessione di come è nata la crisi e dove si possano trovare le colpe e le sue responsabilità.

Quindi a nome del T.D.S. è intervenuto **Gino Pomella**, Presidente del Circolo Acli che ha illustrato il lavoro svolto ed i motivi che hanno sostenuto la nascita di questo fondo. Essi sono quelli, **di sollecitare** riflessioni e promuovere proposte di solidarietà e di sobrietà, **informare** le persone che si trovano in difficoltà, **creare** una struttura capace di dare concreti sussidi "una tantum" necessari a superare momenti di diffi-



Foto: Gino Pomella

coltà e non solo economica. Sulla spinta di questa generosità il 14 novembre il T.D.S., ha organizzato presso i negozi alimentari di Mezzolombardo, una raccolta di generi alimentari a favore di quelle famiglie che non hanno la possibilità economica di arrivare a fine mese e che purtroppo anche nella nostra borgata non sono poche. Una raccolta abbondante che ha dimostrato come i nostri concittadini sappiano rispondere a questi bisogni. Ricordiamo a tutti quelli che volessero dimostrare la propria solidarietà, che è stato anche attivato presso la "Cassa Rurale di Mezzolombardo e San Michele all'Adige" un c.c. bancario intestato a **"Tavolo della Solidarietà"** con le seguenti coordinate bancarie: **IT 96 F 08139 35040 000000111547.** ■

Circolo di Ravina

CON AGO E CON FILO

Le donne del Circoli Acli di Ravina hanno organizzato, per il secondo anno consecutivo, il corso "Prendere confidenza con ago e filo". L'insegnante, Lever Valentina, si è detta soddisfatta per la partecipazione ed intenzionata a riproporre il corso anche l'anno prossimo. ■

Circolo Arte Cultura Spettacolo

CORSO DI RIPRESA AUDIO-VIDEO, MONTAGGIO E CREAZIONE DVD

L' insegnante è un professionista del settore con esperienza ventennale in produzioni nazionali ed estere. Diplomato all' Ist. Superiore di Stato per la Cinematografia di Roma, diplomato

al Conservatorio, collabora in qualità di insegnante con istituti superiori e scuole artistiche. Il corso avrà la durata di quattro mesi con un impegno di 2 ore a settimana per un totale di 32 ore. **Per iscrizioni e chiarimenti:** Acli trentine Via Roma 57, 38122 Trento Tel 0461 277277 - Fax 0461 277278 arteculturaspettacolo@gmail.com

IN COLLABORAZIONE



Sosteniamo la ricerca contro
le malattie genetiche.
Con **tutte** le nostre forze.



BAYER + CONTI + ASSOCIATI ▶

Per dare una vita sana e serena ai tuoi figli e ai figli dei tuoi figli, dai una mano a chi da 20 anni finanzia la ricerca per fermare le malattie genetiche. Sostieni Telethon.

Da 20 anni Telethon, insieme ai suoi partner e ai suoi donatori, finanzia la migliore ricerca scientifica. Da 20 anni i suoi ricercatori lavorano ogni giorno per dare una speranza a chi soffre. Investi anche tu in un futuro senza malattie genetiche.



Diventa volontario Telethon per il Trentino e organizza un banchetto nella piazza della tua città **per distribuire la sciarpa del ventennale** il 12 e 13 dicembre in occasione della Maratona televisiva Rai.

Telefona o manda una e-mail: Coordinamento Trentino Tel 0461 933369 e-mail: rcattani@rt.telethon.it



NORD EST FUND TI OFFRE UNA POLIZZA GRATUITA DI VALORE PARI A 10 ANNI DI VERSAMENTI SUL TUO PIANO DI ACCUMULO



Oggi hai una ragione in più per pensare al futuro scoprendo le opportunità di investire in un piano di accumulo: basta fare il primo versamento, o incrementare un piano esistente, e sei assicurato per 12 mesi, in caso di infortunio, con una copertura pari a 10 anni di versamenti.

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo

una proposta di investimento delle



**Casse Rurali
Trentine**